

Vera sceglie di essere se stessa



CLASSI 1 E - 1 F



Vera era bella e pura come una perla rara.



Aveva occhi verdi come il mare, profondi e curiosi, pronti a carpire chissà quali segreti.



Amava starsene da sola, ad ascoltare la musica, a leggere libri.



Quando poteva si sedeva in riva al mare per ascoltare il rumore delle onde, restando in silenzio, per lasciare andare tutti quei pensieri pesanti come macigni che le attanagliavano il cuore.



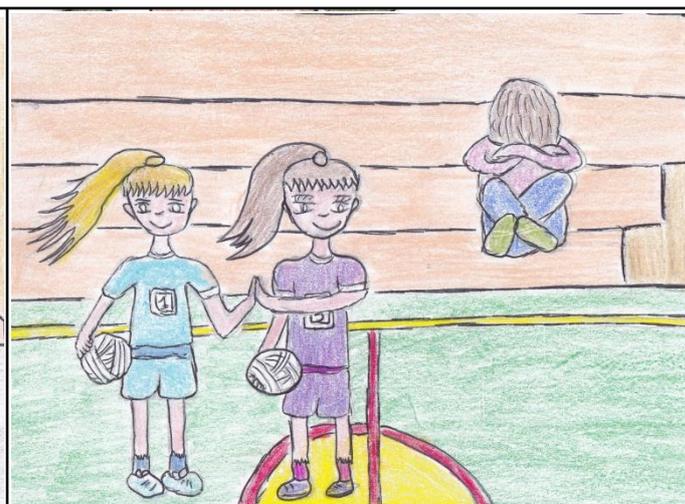
Quando camminava nei corridoi della scuola, si sentiva osservata e diventava tutta rossa e nascondeva la sua timidezza dietro larghi sorrisi pieni d'imbarazzo.



Pian piano aveva anche smesso di mangiare, voleva diventare invisibile.



Si sentiva sempre più inadeguata e piena di difetti, strana, diversa...



Desiderava avere degli amici, ma nessuno si avvicinava a lei per conoscerla veramente.

Il suo cuore puro, gentile e sensibile, a volte le sembrava un po' difettoso, diventava fragile come il cristallo.



Quanto rumore fa un cristallo quando si rompe, allo stesso modo sembrava infrangersi il suo cuore quando salutando i suoi compagni di classe, riceveva in cambio indifferenza e a volte addirittura insulti.



Vera, ogni giorno che passava, sentiva sempre più forte dentro di sé una profonda tristezza.



Avrebbe tanto desiderato essere diversa, più allegra e poter vivere con leggerezza, ma cominciava ad essere stanca.



Fu durante uno dei suoi sogni che si sentì all'improvviso leggera come una piuma e un fascio di luce la trasportò lontano lontano.



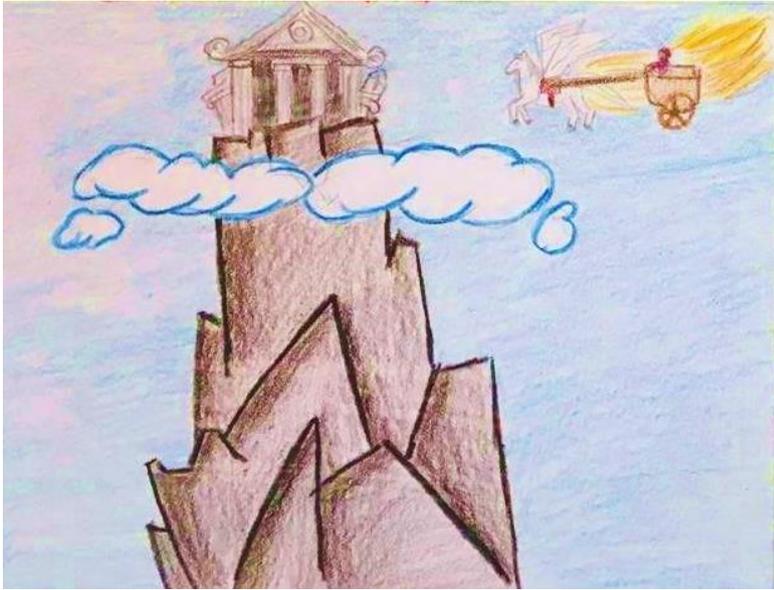
Giunse in una valle sterminata, popolata da animali straordinari, ma superava tutti per bellezza un meraviglioso cavallo bianco, dalla lunga coda.



Era un cavallo possente, ricoperto da un manto bianco e lasciava dietro di sé una lunga scia dorata.



Arcobaleno era il suo nome.



Un tempo era stato il cavallo preferito da tutti gli dei; per invidia gli altri animali lo avevano cacciato via dal regno.

È bellissimo!
Ma ho paura ...

Stiamo
lontani, è
meglio!



Aveva girovagato tra boschi e valli. Tutti gli animali lo ammiravano per la sua bellezza, ma credendolo di natura divina, nessuno osava avvicinarlo.



Anche Arcobaleno aveva conosciuto la solitudine e la tristezza, prima di giungere in quel luogo felice.

Arcobaleno... tu
proteggerai Vera!



La fata Dolcec cuore aveva scelto il magnifico cavallo per affiancare Vera nella Valle Invisibile.



Vera illuminata dai caldi raggi del sole venne accompagnata su un verde prato cosparso di fiori dai tenui colori.



Ragazzi e ragazze le andarono incontro

Ciao Vera!!!

Qui non sei più sola!



Fulgente nella sua bianca veste, Vera appariva traboccante di emozione e di felicità. Finalmente accettando la sua fragilità, aveva scelto la fedeltà a se stessa.



Ora, dalla Valle Invisibile, Vera col suo cavallo Arcobaleno poteva andare in aiuto di tutti i ragazzi infelici a causa della superficialità di un mondo che non dà peso alle parole e non smette mai di parlare, in cui bisogna rinunciare ad essere se stessi per piacere agli altri.

Poteva essere vicina a chi si sentiva solo e soprattutto poter sussurrare al loro cuore: “Non siete soli!”

